



- ASC APS -

## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/napoli](http://www.arciserviziocivile.it/napoli)

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (\*)*

**Ci trovi a Napoli, accANTo alla Vita: costruiamo insieme una società migliore anche per i più fragili 2025**

3) *Contesto specifico del progetto (\*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Il progetto **“Ci trovi a Napoli, accANTo alla Vita: costruiamo insieme una società migliore anche per i più fragili 2025”** si inserisce all'interno del programma **“Siamo tutti sullo stesso piano 2025”** che, nell'ambito di intervento *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*, ha come finalità generale quella di garantire la salute e il benessere per tutti, contrastando ogni forma di emarginazione sociale e culturale delle fasce sociali più deboli, per costruire comunità più inclusive e partecipative attraverso la sperimentazione di modelli di welfare collaborativi.

In particolare il progetto intende raggiungere il risultato di incrementare l'assistenza domiciliare a persone gravemente malate, per migliorare il loro stato di salute e di benessere, e sensibilizzare la cittadinanza con la messa in campo di azioni di educazione e prevenzione, per favorire processi di inclusione all'interno della comunità. A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto riportando dati specifici sulla situazione dei malati oncologici e delle loro famiglie in coerenza con la descrizione del contesto della cornice programmatica.

- **Contesto**

Prevenzione, diagnosi precoce, ricerca e terapie innovative, con questi strumenti oggi i tumori fanno meno paura. In Italia la sopravvivenza è allineata alla media europea. Quello che veniva un tempo considerato un “male incurabile” è divenuto in moltissimi casi una patologia da cui si può guarire o con cui si può convivere: sta diventando sempre più frequentemente una malattia cronica che consente di avere una vita attiva e soddisfacente.

Il Covid-19 ha creato gravi ritardi nell'erogazione delle cure ai pazienti oncologici e, soprattutto, nei programmi di screening, diagnosi, raccolta dati e prevenzione oncologica, ma in ogni caso in Italia c'è un costante incremento dei malati di cancro, tra il 2022 e il 2023 sono aumentati da 3,5 a 3,7 milioni (rapporto “I numeri del cancro” a cura di AIRTUM, AIOM, Fondazione AIOM e PASSI), con 395.000 nuove diagnosi nel 2023, circa 208.000 fra gli uomini (3.000 diagnosi in più del 2022) e circa 187.000 fra le donne (1.000 in più rispetto al 2022). Si prevede che nei prossimi 20 anni il numero assoluto di tumori aumenterà dell'1,3 per cento circa per gli uomini e dello 0,6 per cento circa per le donne.

In Italia il Servizio Pubblico Nazionale dimostra carenze a livello di copertura nel settore domiciliare oncologico in molte aree del territorio italiano, pertanto, spesso le famiglie con un ammalato di tumore si trovano “scarsamente assistite” nei momenti di dimissione dalle tradizionali strutture di cura. Il cancro è una malattia che colpisce tutto il nucleo familiare dal punto di vista emotivo, economico e sociale. Lo stile di vita contemporaneo fa registrare nuclei familiari sempre più piccoli, con figli che lavorano lontano dai genitori e coppie anziane che vivono sole, ma poiché sono proprio le persone in età avanzata ad ammalarsi maggiormente di tumore, il rischio è che rimangano senza un sostegno familiare adeguato durante la malattia oncologica. Le famiglie si trovano a dover affrontare difficoltà economiche per garantire la necessaria assistenza alla persona ammalata. Altre volte le giovani famiglie, con genitori precari, fanno affidamento ai nonni per la cura dei propri figli, e quando questi si ammalano, è l'intero sistema famiglia ad andare in crisi.

Il progetto **“Ci trovi a Napoli, accANTo alla Vita: costruiamo insieme una società migliore anche per i più fragili 2025”** della Fondazione Ant si inserisce in questa situazione cercando di intervenire su un territorio già in difficoltà quale quello della città di Napoli.

Alcuni dati di contesto aiutano a comprendere la difficoltà che sta vivendo Napoli. Nel settore dell'assistenza domiciliare alle persone più deboli (over 65) la città è al 64° posto in Italia con un valore di 16,3 (Istituto Tagliacarne 2022), l'indice di dipendenza degli anziani si attesta al 29,1% di persone sopra i 65 anni di età non autonome (Istat 2023), collocando l'area ai primi posti in Italia, la speranza di vita pone la città al 106° posto con un valore di 19 (Istat 2022). Dal punto di vista dell'assistenza sanitaria si nota poi la bassa presenza di infermieri, 745,6 ogni 100.000 abitanti o di geriatri attivi, 3,2 ogni 10.000 abitanti (Istat).

A **Napoli**, nel 2023, 160 sofferenti oncologici sono stati assistiti dai professionisti di ANT. L'ente è, quindi, una realtà in continua crescita, non tanto per una recrudescenza della malattia tumorale (che nei

paesi sviluppati si mantiene costante), quanto perché l'assistenza domiciliare dei sofferenti cronici, gestita come un ospedale residenziale, sta diventando una esigenza sanitaria prioritaria del nostro paese. Per l'ODO di Napoli lavorano 3 Medici, 3 Infermieri e 2 Psicologi; fino ad oggi le équipe hanno assistito oltre 6.100 sofferenti. Nel 2023 sono state garantite 330 giornate di assistenza. L'esistenza dell'ODO ANT su Napoli favorisce inoltre l'integrazione dei soggetti più vulnerabili, da un punto di vista sociale e sanitario, attraverso la continua possibilità di interazione dei pazienti e delle loro famiglie col personale medico, infermieristico e con gli psicologi.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

Nella lotta al cancro è fondamentale impostare un approccio integrato e multidisciplinare per la proposta terapeutica e sviluppare e garantire un'offerta adeguata di assistenza sul territorio, vicino al domicilio, realizzando una presa in carico globale della persona nei suoi bisogni sanitari, sociali e relazionali, attraverso l'integrazione dei vari attori istituzionali e non istituzionali, le famiglie e le associazioni.

Un ruolo strategico è svolto proprio dal volontariato. In particolare, quello che viene svolto in campo oncologico si caratterizza per una realtà vastissima di organizzazioni e reti, spesso animate da generazioni diverse, che si incontrano e promuovono legami sociali, che si uniscono in una cultura di solidarietà e di supporto alle categorie più deboli, condividendo con i pazienti e i familiari un percorso spesso complicato, ma che può diventare fonte di crescita individuale e collettiva

Frequentemente le famiglie con un ammalato di tumore si trovano “scarsamente assistite” nei momenti di dimissione dalle tradizionali strutture di cura. La prima necessità che emerge è avere maggiori informazioni sulle cure e sulla malattia del congiunto e avere contatti più facili e frequenti con i medici curanti; un dato che potrebbe sembrare sorprendente, ai tempi di internet, ma che mette anch'esso in luce la necessità di non essere lasciati da soli.

Il principio ispiratore della Mission di Fondazione ANT è l'“Eubiosia”, una parola che significa “Vita in dignità”: chiunque ha il diritto allo svolgimento di una vita dignitosa, anche nella fase più critica della malattia. Tutte le attività e i servizi sono forniti da ANT in modo gratuito grazie alla raccolta fondi. ANT è una realtà in continua crescita perché l'assistenza domiciliare dei sofferenti cronici sta diventando una esigenza sanitaria prioritaria del nostro paese. Le statistiche disponibili riguardanti l'assistenza domiciliare integrata riferiscono un'intensità media decisamente bassa, cioè meno di 20 ore per utente all'anno, che non riesce a soddisfare tutti i bisogni sanitari degli assistiti.

Altro bisogno che emerge è la necessità di promuovere campagne di sensibilizzazione perché il 40% dei casi di tumore può essere evitato seguendo uno stile di vita sano e la prevenzione può inoltre generare risparmi e liberare risorse che potrebbero essere indirizzate alla promozione di progetti di ricerca e alla disponibilità di nuove terapie. Nella mission di ANT c'è un impegno per la diffusione della prevenzione oncologica, garantendo la possibilità ai cittadini di potersi sottoporre a visite di controllo medico in modo completamente gratuito. Va sottolineato che i progetti di prevenzione avviati da ANT sono volti all'individuazione di neoplasie che, se individuate nella fase iniziale, presentano elevate possibilità di guarigione, e per le quali non sono disponibili programmi di screening pubblico gratuito (melanoma, neoplasie tiroidee, neoplasie mammarie per donne con meno di 45 anni, tumori

del cavo orale e visite di prevenzione nutrizionale) o per le quali gli screening pubblici presentano lunghe liste d'attesa, per cui l'intervento di ANT è di supporto e di affiancamento a quanto già presente nel servizio sanitario pubblico. In generale, molte abitudini scorrette si assumono in giovane età (cattiva alimentazione, scarsa attività fisica, errata esposizione al sole, fumo), favorendo in età adulta una predisposizione all'insorgenza di alcune patologie, tra cui quelle tumorali.

Infine, proprio per quanto espresso, la terza area di bisogno individuata è relativa alla necessità di diffondere nei più giovani le giuste informazioni sui temi della prevenzione primaria oncologica e del volontariato.

- **Indicatori (situazione ex ante)**

BISOGNI	INDICATORI MISURABILI	EX ANTE
<b>Bisogno 1</b>  Incrementare l'assistenza gratuita alle famiglie dei malati oncologici e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie attraverso l'azione del volontariato in Ant	- Numero di pazienti assistiti	225
	- Numero di giornate di assistenza garantite ai sofferenti oncologici e alle loro famiglie	330
	- Numero di volontari attivi e coinvolti in Ant	50
<b>Bisogno 2</b>  Sensibilizzare la cittadinanza e potenziare la prevenzione delle malattie oncologiche.	- Numero di visite di prevenzione oncologica gratuite realizzate	700
<b>Bisogno 3</b>  Aumentare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto	- Numero di ore di formazione in aula realizzate negli Istituti Scolastici del territorio	90
	- Numero di studenti e insegnanti verso cui effettuare attività educativa e di sensibilizzazione	150
	- Numero di	

	scuolecoinvolte dall'iniziativa	5
--	---------------------------------	---

### 3.2) Destinatari del progetto (\*)

#### *Destinatari Diretti*

- 240 sofferenti di tumore, le loro famiglie e i *caregiver*, tra cui anche famiglie di malati di tumore che non hanno la possibilità di occuparsi del proprio caro per motivi di lavoro o di indigenza
- 730 cittadini che usufruiranno delle visite di prevenzione gratuite e di interventi volti alla migliore conoscenza delle tematiche relative alla prevenzione oncologica e ai corretti stili di vita, per le sedi interessate dal progetto.
- 180 tra studenti e insegnanti coinvolti nelle nostre iniziative formative, improntate all'educazione alla solidarietà, ai valori del volontariato, dell'Eubiosia e al primo approccio ai corretti stili di vita.
- 7 istituti scolastici intercettati dall'attività educativa e formativa volta a favorire la diffusione di valori morali e sensibilità e rispetto verso l'altro

#### *Destinatari Indiretti*

- Famiglie di malati di tumore che non hanno la possibilità di occuparsi del proprio caro per motivi di lavoro o di indigenza, nelle aree di realizzazione del progetto
- l'intero Servizio sanitario locale (per le aree di realizzazione del progetto): si consideri, infatti, che l'intervento domiciliare oncologico di ANT da un lato risponde a un'esigenza concreta della popolazione, affiancandosi in maniera complementare al servizio pubblico, dall'altro lato evita i ricoveri impropri dei sofferenti, garantendo così un risparmio economico di cui beneficia tutta la collettività.
  - Istituzioni pubbliche delle aree di realizzazione del progetto: le campagne informative e promozionali ANT sensibilizzano la cittadinanza ad un modello di vita più corretto.

### 4) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

#### ● **Obiettivo**

**Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di incrementare la qualità dell'assistenza domiciliare e, di conseguenza, la qualità della vita dei sofferenti oncologici e delle loro famiglie, per migliorare lo stato di salute e di benessere, sensibilizzando, inoltre, la cittadinanza con la messa in campo di azioni di prevenzione e di educazione per favorire processi di inclusione all'interno della comunità.**

Contribuisce, pertanto alla piena realizzazione del Programma “Siamo tutti sullo stesso piano 2025” che opera nell’ambito di azione “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”, e mira a perseguire l’obiettivo dell’Agenda 2030 “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”.

In linea con gli SDGs delle Nazioni Unite il progetto mira inoltre a soddisfare esigenze di tipo medico e assistenziale, non del tutto compensate dall’assistenza pubblica, combattendo situazioni di disagio anche economico con diversi servizi socio-assistenziali, quali la consegna a domicilio di pacchi alimentari e di pasti.

Il perseguimento degli obiettivi del programma è assicurato attraverso la realizzazione di tutte le attività direttamente o indirettamente connesse all’obiettivo generale del progetto nei tre settori di intervento: assistenza, prevenzione, formazione nelle scuole.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

L’andamento del progetto sarà monitorato con azioni di analisi da realizzare per tutte le aree di bisogno in cui si intende intervenire, le quali permetteranno sia una valutazione dell’efficacia delle attività che una disseminazione dei risultati raggiunti.

Bisogno	Indicatori	Ex Ante	Ex Post
<b>Bisogno 1</b> Incrementare l’assistenza gratuita alle famiglie dei malati oncologici e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie attraverso l’azione del volontariato in Ant.	- Numero di pazienti assistiti	225	240
	- Numero di giornate di assistenza garantite ai sofferenti oncologici e alle loro famiglie	330	340
	- Numero di volontari attivi e coinvolti in Ant	50	60
<b>Bisogno 2</b> Sensibilizzare la cittadinanza e potenziare la prevenzione delle malattie oncologiche.	- Numero di visite di prevenzione oncologica gratuite realizzate	700	730

<b>Bisogno 3</b> Aumentare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto	- Numero di ore di formazione in aula realizzate negli Istituti Scolastici del territorio	90	100
	- Numero di studenti e insegnanti verso cui effettuare attività educativa e di sensibilizzazione	150	180
	- Numero di scuole coinvolte dall'iniziativa	5	7

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

**L'obiettivo del progetto "Ci trovi a Napoli, accANTo alla Vita: costruiamo insieme una società migliore anche per i più fragili 2025"** sarà raggiunto attraverso l'impegno di Fondazione Ant che implementa le azioni e le attività di seguito descritte.

**L'Azione 1.1 prevede l'incremento dell'assistenza gratuita di ANT ai malati oncologici e alle loro famiglie**, attraverso la presa in carico delle famiglie bisognose presso la sede della Fondazione e l'attivazione del servizio medico e specialistico domiciliare presso le abitazioni dei malati.

*- Attività 1.1.1. - Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale.*

A tal fine, i funzionari ANT e gli operatori di volontari di Servizio Civile potranno beneficiare di un

sostegno per la parte informatica da parte di Nethicalsrl.

La sensibilizzazione della cittadinanza è strutturata anche attraverso la realizzazione di eventi, attività di comunicazione e banchetti, dedicati sia alla raccolta fondi che alla diffusione dei valori e della conoscenza di ANT sui diversi territori.

*- Attività 1.1.2. - Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi “Uffici Accoglienza” della Fondazione ANT.*

Attività di ricezione delle richieste di assistenza da parte degli Uffici Accoglienza di Ant che si occupano di rispondere alle richieste di informazione che pervengono alla Fondazione e di dare utili indicazioni agli utenti circa i progetti e le iniziative di ANT. A supporto della parte di gestione informatica dell'assistenza, i funzionari e i volontari del Servizio Civile, NethicalSrl fornirà un apporto specifico con il proprio personale.

*- Attività 1.1.3 - Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare oncologica gratuita.*

La presa in carico del paziente e l'attivazione degli specialisti ANT, si sostanzia nell'accoglienza, telefonica (sede di attuazione del progetto) o direttamente in delegazione, fornita alla famiglia che fa richiesta di assistenza. Ciò presuppone attività anche di compilazione della modulistica preposta a cui segue l'attivazione dell'equipe sanitaria che provvederà a ricontattare la famiglia del paziente e predisporre la prima visita domiciliare. I dati raccolti verranno poi, a cura della segreteria di delegazione, in collaborazione con i volontari, registrati sul software in dotazione (Vitaever) con il supporto di Nethical. L'assistenza domiciliare consiste in assistenza medico specialistica gratuita domiciliare ai malati di tumore e alle loro famiglie garantita 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, festività incluse. Tale assistenza vede impegnati medici, infermieri e psicologi, dedicati alla cura e assistenza del malato e della sua famiglia.

*Le attività 1.1.1 e 1.1.2 (favorire la conoscenza di ANT sul territorio locale e supportare l'attività degli uffici accoglienza) sono inoltre sviluppate trasversalmente nelle manifestazioni organizzate da ANT sul territorio.*

**L'Azione 2.1 prevede l'organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica,** presso la sede della Fondazione, con la diffusione capillare dei contenuti che possano sensibilizzare una parte della cittadinanza.

*- Attività 2.1.1 - Ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa, in collaborazione con il partner Associazione Amici dell'ANT*

Grazie alla collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT e al lavoro degli addetti alla promozione di ANT vengono organizzate azioni di “telemarketing”, inviate mail, predisposti incontri in aziende, con lo scopo di ricercare sostenitori per il co-finanziamento dei costi dei progetti di

prevenzione. Vengono, per esempio, strutturati dei progetti di welfare aziendale (interno ed esterno) dedicati al target aziendale che può decidere di finanziarli.

*- Attività 2.1.2 - Organizzazione logistica dell'evento*

Si tratta di una fase organizzativa in cui si va dalle richieste occupazioni suolo pubblico e/o privato per l'allestimento degli stands informativi/promozionali alla preparazione materiale informativo per gli stand, fino all'organizzazione, in collaborazione con i volontari dell'associazione Amici dell'ANT, delle presenze e delle turnazioni agli stand.

*- Attività 2.1.3 - Divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza*

La diffusione dell'iniziativa di si realizza in collaborazione con il partner Associazione Amici dell'ANT, con lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sulla prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella, della sana nutrizione, degli organi genitali femminili e diffusione dei corretti stili di vita.

La divulgazione avviene principalmente attraverso canali social e stampa, attraverso la preparazione di post e articoli da pubblicare sul sito ANT e sui canali social di ANT e attraverso la preparazione e diffusione di comunicati stampa. È, inoltre, possibile la divulgazione tramite gli stand informativi ed eventi che si svolgono sul territorio in particolari periodi dell'anno.

*- Attività 2.1.4 - Valutazione dei risultati raggiunti con analisi e monitoraggio*

Il monitoraggio avviene principalmente con la raccolta dei dati rispetto ai contatti presi durante gli stand informativi, gli eventi promozionali e grazie anche alle eventuali donazioni ricevute, che verranno registrate e contabilizzate attraverso il software in uso alla fondazione ed il contributo degli sviluppatori Nethical.

*- Attività 2.1.5 - Gestione amministrativa e archiviazione dati*

La fase di gestione amministrativa e archiviazione dati consiste nella codifica e registrazione di tutti i movimenti contabili (donazioni aziendali a sostegno dei progetti, donazioni dei cittadini partecipanti, spese e relative fatture imputabili all'organizzazione delle campagne informative e promozionali) all'interno del software in dotazione alla fondazione, svolta dai dipendenti amministrativi ANT in collaborazione con i volontari del servizio civile ed il supporto di Nethical.

**L'Azione 2.2** prevede l'**organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita** da svolgersi in ambulatori certificati sul territorio oppure in ambulatori aziendali, attività che passa dalla ricerca di enti pubblici e privati interessati, alla promozione, pianificazione e realizzazione degli interventi, fino ad un monitoraggio dei risultati conseguiti.

La prevenzione rappresenta l'arma più efficace per combattere il cancro ed è per questo che la

fondazione ANT, sin dal 2004, ha dedicato particolare attenzione ai progetti di sensibilizzazione ed educazione sanitaria nelle scuole e sul territorio ed ai progetti di diagnosi precoce, offrendo anche alle aziende la possibilità di essere protagoniste di questo importante progetto. In particolare gli screening proposti da Fondazione ANT riguardano le seguenti patologie oncologiche: Melanoma, Tiroide, Nutrizione, Mammella, Ginecologia, testicolo, cavo orale.

*- Attività 2.2.1 - Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private per il patrocinio oneroso e non a sostegno dell'iniziativa*

Attività preliminare di contatto telefonico e via mail di istituzioni e enti pubblici e privati, svolta presso la sede della Fondazione per intercettare le disponibilità a sostenere le attività di prevenzione nell'ottica di una diffusione ampia efficace delle possibilità offerte.

*- Attività 2.2.2 - Organizzazione delle giornate di prevenzione*

Le giornate di prevenzione possono essere organizzate per la cittadinanza tutta, con sistema di prenotazione online e telefonica oppure dedicate a realtà aziendali o simili, con visite dedicate al personale interno. Per l'organizzazione sono necessari preliminarmente la richiesta di ambulatori certificati sul territorio dove si svolgeranno le attività (nel caso in cui la prevenzione sia aperta alla cittadinanza), o l'allestimento di ambulatori aziendali (nel caso in cui le attività interessino una specifica azienda o ente). A ciò fa seguito la comunicazione agli enti o aziende dove si svolgeranno le giornate delle necessità inerenti l'allestimento dell'ambulatorio, la preparazione del materiale per gli stand informativi che accompagnano i progetti di prevenzione (brochure informative, materiale informativo sul progetto, eventuali DPI necessari, materiale sanitario necessario al progetto), organizzazione location, registri visite, lettino prevenzione, consumabili sanitari, DPI, ecc., predisposizione rendicontazione finale del progetto e della contabilizzazione delle eventuali donazioni ricevute.

*- Attività 2.2.3 - Organizzazione della campagna di comunicazione dell'iniziativa alla cittadinanza*

Il piano di comunicazione viene strutturato in sede dai collaboratori ANT addetti alla Comunicazione, in collaborazione con i volontari del servizio civile e prevede ovviamente la successiva divulgazione che avviene principalmente attraverso l'uso dei canali social e l'ufficio stampa, con la preparazione di post e articoli, da pubblicare sul sito ANT e sui canali social, e la diffusione di comunicati stampa.

*- Attività 2.2.4 - Attivazione del centralino per le prenotazioni*

Si utilizza il centralino della delegazione per accogliere chiamate di richiesta informazione del progetto e prenotazione della visita di prevenzione che è sempre in un numero limitato per singolo progetto. Si rende opportuno fornire tutte le info utili e raccogliere le prenotazioni da annotare su apposito registro.

*- Attività 2.2.5 - Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica, con attività*

*segretariale in loco*

Le giornate non seguiranno un calendario fisso, ma verranno organizzate in base alle richieste e, soprattutto, in base ai fondi raccolti e destinati a tali attività. Mediamente per ogni giornata di prevenzione organizzata è possibile visitare 24 persone e ogni tipologia richiede il reclutamento di specialisti sanitari differenti e strumentazione dedicata al tipo di prevenzione scelta, oltre che la predisposizione della location e di uno sportello accoglienza per la gestione delle visite nel pieno rispetto di tutti i protocolli sulla privacy e l'igiene. Se ne occupano, ognuno in base ai propri ruoli, sanitari, volontari e personale amministrativo.

*- Attività 2.2.6 - Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci*

L'attività viene svolta con il contributo di molte aziende sostenitrici.

Ogni anno ANT pubblica un Bilancio Sociale ed un Bilancio operativo all'interno del quale, per ogni territorio vengono pubblicati anche i dati riguardanti la prevenzione e le visite effettuate. Le attività di prevenzione vengono finanziate grazie al contributo non solo di privati cittadini (attraverso le diverse campagne di promozione dedicata), ma anche grazie al sostegno di aziende ed enti che scelgono di sostenere progetti di welfare aziendale (interno o esterno). È evidente che la raccolta di tutti questi dati e la conseguente elaborazione degli stessi avviene sui territori attraverso il lavoro di dipendenti e volontari che, attraverso il supporto di software dedicati in uso alla Fondazione, registrano e contabilizzano tutti i dati riguardanti la prevenzione (visite effettuate, fondi raccolti, origine dei fondi raccolti, spese per la prevenzione). Sulla base dei Bilanci operativi vengono poi valutati i risultati raggiunti e parametrati nei diversi anni.

*- Attività 2.2.7 - Gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate, anche attraverso l'uso di applicativi specifici*

La gestione amministrativa consiste nella registrazione e contabilizzazione di donazioni ricevute e spese effettuate e riferite ai progetti di prevenzione. Gli applicativi specifici riguardano i software in dotazione alla Fondazione (attualmente AS400 e Arxivar).

**L'Azione 3.1 prevede la realizzazione di attività di educazione nelle scuole presenti sul territorio,** con contatti diretti, organizzazione dei calendari degli interventi, preparazione di tutti i materiali necessari e, infine, realizzazione delle attività formative per docenti e studenti.

Fondazione ANT promuove dei progetti per le scuole di sensibilizzazione sui temi della prevenzione primaria oncologica e del volontariato sul territorio nazionale, forte della convinzione dell'indispensabile ruolo di sussidiarietà e collaborazione da parte delle organizzazioni non profit a sostegno dell'attività educativa della scuola e della famiglia. I progetti presentati si concretizzano attraverso una serie di azioni da realizzare all'interno delle aule scolastiche e/o sul territorio. Ad esempio, per ciò che riguarda la prevenzione primaria rivolta alla fascia infantile e adolescenziale, l'obiettivo è quello di offrire ai ragazzi i primi contatti con le buone prassi per il loro benessere, favorendo la realizzazione di stili di vita corretti.

I progetti sono articolati in unità tematiche strutturate per le diverse fasce di età. Con i ragazzi più

piccoli delle primarie vengono affrontati principalmente i temi della corretta alimentazione ed educazione alla salute. Con l'aumentare dell'età le tematiche divengono più specifiche e riguardano soprattutto la malattia cronica e le cure palliative. Trasversale a tutte le età è il tema della solidarietà/volontariato.

*- Attività 3.1.1 - Contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT*

La prima fase consiste nel contattare le scuole per verificare la loro disponibilità ad ospitare gli interventi formativi, attività gestita dagli referenti di Ant del dipartimento formazione attraverso contatti telefonici o via mail.

*- Attività 3.1.2 - Organizzazione del calendario della formazione*

Si tratta della fase in cui, in base ai feedback ricevuti da parte delle scuole, si procederà ad organizzarne i calendari, in accordo sia con i formatori che con gli stessi Istituti scolastici, attività che sarà gestita e pianificata tutta da un punto di vista informatico.

*- Attività 3.1.3 - Preparazione del materiale per l'attività formativa (powerpoint, schede di approfondimento)*

I materiali di promozione per l'attività formativa saranno predisposti su indicazione dei formatori e dei collaboratori di Ant, in modo da poter poi essere sia utilizzati durante le lezioni che distribuiti agli istituti scolastici per attività di approfondimento da realizzare nelle classi.

*- Attività 3.1.4 - Effettuazione delle lezioni formative con studenti e insegnanti in collaborazione con gli istituti scolastici*

La fase finale è quella della realizzazione degli incontri, che saranno strutturati in maniera omogenea in modo da favorire la partecipazione diretta degli alunni. La metodologia adottata in aula include momenti dinamici come esercitazioni individuali e lavori di gruppo supportati dall'uso di sussidi realizzati ad hoc.

Le attività, condotte dal personale di Ant, prevederanno il coinvolgimento dei ragazzi in azioni concrete quali la produzione di manifesti sociali, spot, fotografie, diari, rendendo i giovani cittadini promotori delle buone pratiche nel gruppo dei pari.



5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>Obiettivo 1</b>												
Incrementare l'assistenza gratuita alle famiglie dei malati oncologici e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie attraverso l'azione del volontariato in Ant.												
<i>Azione 1.1 Incremento dell'assistenza gratuita di ANT ai malati oncologici e alle loro famiglie</i>												
Attività 1.1.1. Estensione della conoscenza di ANT sul territorio locale												
Attività 1.1.2. Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT												
Attività 1.1.3 Rilevazione dei bisogni sociali												
<b>Obiettivo 2</b>												
Sensibilizzare la cittadinanza e potenziare la prevenzione delle malattie oncologiche.												
<i>Azione 2.1 Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica</i>												
Attività 2.1.1. Ricercastegnocampagne												
Attività 2.1.2. Organizzazione logistica												
Attività 2.1.3. Realizzazione campagne promozionali												
Attività 2.1.4. Valutazione risultati												
Attività 2.1.5 Gestione amministrativa e archiviazione dati												
<i>Azione 2.2 Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica</i>												

Attività 2.2.1 - Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private per il patrocinio oneroso e non	■	■	■	■	■							
Attività 2.2.2 - Organizzazione delle giornate di prevenzione		■	■	■	■							
Attività 2.2.3 - Organizzazione della campagna di comunicazione dell'iniziativa alla cittadinanza			■	■	■	■						
Attività 2.2.4 - Attivazione del centralino per le prenotazioni					■	■	■					
Attività 2.2.5 - Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica						■	■	■	■	■	■	
Attività 2.2.6 - Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci										■	■	■
Attività 2.2.7 - Gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
<b>Obiettivo 3</b>												
Aumentare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto												
<i>Azione 3.1 Attività di educazione nelle scuole presenti sul territorio</i>												
Attività 3.1.1 contatti con gli istituti pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT	■	■	■	■								
Attività 3.1.2 organizzazione del calendario della formazione			■	■	■							
Attività 3.1.3 preparazione del materiale per l'attività formativa (powerpoint, schede di approfondimento)			■	■	■	■						
Attività 3.1.4 effettuazione delle lezioni formative							■	■	■	■	■	■
<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO</b>												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	■											

Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto												
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma												
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti												
Attività di rendicontazione programma/progetti												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio OLP												
Tutoraggio												
Informazione e support GMO												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

In relazione a quanto descritto rispetto alle azioni da svolgere per la realizzazione del progetto al box 5.1, gli operatori volontari di servizio civile universale saranno impegnati nelle attività con i seguenti ruoli.

Nello sviluppo delle attività qui descritte, si cercherà di far emergere le potenzialità e attitudini personali del volontario, necessario punto di partenza per strutturare l'attività annuale. Grazie all'accompagnamento degli OLP e delle altre figure professionali e volontarie, **ANT si propone di accompagnare i giovani in un percorso di crescita in campo solidale, etico e lavorativo**. Come descritto nella tabella, i volontari saranno coinvolti nei processi di *back office* che rendono possibile quotidianamente l'operato di Fondazione ANT, nonché in alcune attività di *front office* quali la divulgazione di informazioni su ANT, la segreteria operativa per gli Uffici Accoglienza e i progetti di prevenzione ANT, la partecipazione ad eventi, alla raccolta fondi e ad incontri con i donatori e l'attività formativa nelle scuole.

L'esperienza finora sviluppata con i volontari che hanno prestato servizio in ANT è stata positiva, **portando in alcuni casi a un proseguimento delle attività a titolo volontario o con altre forme di collaborazione**. ANT si impegna a dare visibilità al progetto e ai volontari sui propri canali di comunicazione, per valorizzare l'operato dei ragazzi.

Già nei progetti realizzati, i volontari di servizio civile hanno realizzato *brochure*, video-interviste, articoli per l'area *news* dedicata al servizio civile, post su *facebook*, *instagram* e *youtube*, valorizzando il senso di appartenenza al progetto e il ruolo attivo svolto dai volontari all'interno di ANT.

Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p><b>Attività 1.1.1</b></p> <p>Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno agli Uffici Accoglienza ANT per la diffusione di informazioni sulle attività effettuate da ANT</li> <li>- Promozione della conoscenza territoriale di ANT, sia attraverso azioni intraprese localmente, sia mediante mezzi di comunicazione a disposizione della sede locale</li> <li>- Supporto allo sviluppo rapporti/progetti con enti pubblici, fondazioni, altre realtà del mondo non profit</li> <li>- Collaborazione alla fase di proposizione di eventi/progetti/campagne per la raccolta fondi</li> <li>- Supporto alla realizzazione di eventi/iniziative/banchetti per la raccolta fondi</li> </ul>

<p><b>Attività 1.1.2</b></p> <p>Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi “Uffici Accoglienza” della Fondazione ANT.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione informatica delle richieste di assistenza.</li> <li>- Ampliamento e mantenimento dei database di nuovi donatori (privati cittadini e aziende)</li> <li>- Supporto all’organizzazione dell’attività di assistenza</li> </ul>
<p><b>Attività 1.1.3</b></p> <p>Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l’assistenza domiciliare oncologica gratuita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto al personale volontario Ant nelle attività materiali di presa in carico con assistenza telefonica e domiciliare</li> <li>- Raccolta e inserimento dati sui software in dotazione</li> <li>- Supporto all’attivazione dell’equipe sanitaria che assisterà le famiglie.</li> </ul>
<p><b>Attività 2.1.1</b></p> <p>Ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell’iniziativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contatto con possibili donatori attraverso telefonate e lettere per richiedere un contributo per l’attività di prevenzione oncologica. Eventuale richiesta di occupazione di suolo pubblico, raccolta delle prenotazioni telefoniche dei cittadini interessati, diffusione della comunicazione dell’evento</li> </ul>
<p><b>Attività 2.1.2</b></p> <p>Organizzazione logistica dell’evento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto al personale di Ant nell’organizzazione logistica</li> <li>- Gestione prenotazioni</li> <li>- Organizzazione turnazioni agli stand degli eventi</li> </ul>
<p><b>Attività 2.1.3</b></p> <p>Divulgazione dell’iniziativa alla cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione alla predisposizione dei contenuti e delle creatività da utilizzare per i canali social</li> <li>- Collaborazione alla stesura e alla diffusione dei comunicati stampi</li> <li>- Supporto operativo nell’organizzazione e nella gestione degli stand informativi</li> </ul>
<p><b>Attività 2.1.4</b></p> <p>Valutazione dei risultati raggiunti con analisi e monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione al monitoraggio dei risultati</li> <li>- Elaborazione dei dati</li> </ul>

<b>Attività 2.1.5</b> Gestione amministrativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici	- Supporto alla gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate - Elaborazione e archiviazione dati
<b>Attività 2.2.1</b> Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private per il patrocinio	- Sostegno agli Uffici Accoglienza ANT per la il contatto con le istituzioni - Supporto allo sviluppo rapporti/progetti con enti pubblici, fondazioni, altre realtà del mondo non profit
<b>Attività 2.2.2</b> Organizzazione delle giornate di prevenzione	- Collaborazione all'organizzazione delle giornate di prevenzione - Calendarizzazione degli interventi
<b>Attività 2.2.3</b> Organizzazione della campagna di comunicazione	- Supporto all'attività di promozione della conoscenza territoriale di ANT e delle prestazioni che effettua - Supporto alla realizzazione di eventi/iniziativa/banchetti per la raccolta fondi
<b>Attività 2.2.4</b> Attivazione del centralino	- Gestione centralino per le prenotazioni e per tutte le informazioni
<b>Attività 2.2.5</b> Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica	- Supporto logistico in tutte le attività materiali collegate all'organizzazione delle giornate - Gestione dello sportello accoglienza - Predisposizione di tutto il materiale informativo previsto - Supporto alla raccolta e alla rendicontazione di eventuali donazioni ricevute durante le giornate. - Collaborazione alla realizzazione attività di documentazione audiovisiva e fotografica
<b>Attività 2.2.6</b> Valutazione dei risultati	- Collaborazione al monitoraggio e alla valutazione dei risultati

raggiunti e pubblicazione dei bilanci	- Elaborazione e archiviazione dei dati
<b>Attività 2.2.7</b> Gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate	- Supporto alla gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate
<b>Attività 3.1.1</b> Contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati	- Sostegno agli Uffici Accoglienza ANT per la il contatto con le scuole con attività di contatto telefonico e/o via mail
<b>Attività 3.1.2</b> Organizzazione del calendario della formazione	- Calendarizzazione degli interventi formativi - Supporto alla gestione dei rapporti con i referenti scolastici
<b>Attività 3.1.3</b> Preparazione del materiale per l'attività formativa	- Predisposizione di tutti i materiali formativi utili in contatto col personale di ANT
<b>Attività 3.1.4</b> Effettuazione delle lezioni formative con studenti e insegnanti	- Partecipazione ai momenti formativi nelle scuole con supporto al personale di ANT per tutta la parte logistica - Collaborazione alla realizzazione attività di documentazione audiovisiva e fotografica

Nello sviluppo delle attività qui descritte, si cercherà di far emergere le potenzialità e attitudini personali del volontario, necessario punto di partenza per strutturare l'attività annuale. Grazie all'accompagnamento degli OLP e delle altre figure professionali e volontarie, **ANT si propone di accompagnare i giovani in un percorso di crescita in campo solidale, etico e lavorativo.** Come descritto nella tabella, i volontari saranno coinvolti nei processi di *back office* che rendono possibile quotidianamente l'operato di Fondazione ANT, nonché in alcune attività di *front office* quali la divulgazione di informazioni su ANT, la segreteria operativa per gli Uffici Accoglienza e i progetti di prevenzione ANT, la partecipazione ad eventi, alla raccolta fondi e ad incontri con i donatori e l'attività formativa nelle scuole.

L'esperienza finora sviluppata con i volontari che hanno prestato servizio in ANT è stata positiva, **portando in alcuni casi a un proseguimento delle attività a titolo volontario o con altre forme di collaborazione.** ANT si impegna a dare visibilità al progetto e ai volontari sui propri canali di comunicazione, per valorizzare l'operato dei ragazzi.

Già nei progetti realizzati, i volontari di servizio civile hanno realizzato *brochure*, video-interviste, articoli per l'area *news* dedicata al servizio civile, post su *facebook*, *instagram* e *youtube*, valorizzando

il senso di appartenenza al progetto e il ruolo attivo svolto dai volontari all'interno di ANT.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

Si elencano di seguito le figure professionali previste per la sede di attuazione.

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Referente ANT in coordinamento con l'Ufficio Comunicazione della sede nazionale ANT	<p>- Risponde alle richieste di informazione pervenute, dà diffusione ai progetti e alle attività di ANT, anche mediante le campagne di comunicazione ANT. - Organizza momenti informativi, eventi, banchetti di sensibilizzazione e raccolta fondi.</p> <p><b>Attività 1.1.1</b></p>
6	Addetti all'Accoglienza presso ogni sede ANT	<p>- Rispondono al centralino ANT e raccolgono i dati necessari per l'attivazione dell'assistenza, trasmettendoli all'operatore ANT competente</p> <p><b>Attività 1.1.2</b></p>
10	Personale socio-sanitario (4 Medici, 3 Infermieri, 2 Psicologi e 1 Nutrizionista)	<p>- Predispongono l'assistenza domiciliare per il paziente e i suoi familiari.</p> <p>- Assistono il paziente con un servizio attivo 24/24 ore e 7/7 giorni, offrendo direttamente al domicilio tutte le terapie e le cure mediche, palliative, infermieristiche, nutrizionali e psicologiche necessarie</p> <p><b>Attività 1.1.3</b></p>
2	Referenti Ufficio Accoglienza/équipe socio-sanitarie ANT	<p>- Verificano eventuali bisogni del nucleo familiare.</p> <p><b>Attività 1.1.3</b></p>
3	1 Fundraiser ANT, responsabile del Dipartimento Prevenzione, 2 volontari ANT	<p>- Contattano possibili sostenitori attraverso telefonate e lettere per richiedere un contributo.</p> <p>- Si occupano della ricerca della location dell'evento, gestione dei contatti tra i partner che prendono parte all'evento; stesura</p>

		della parte contenutistica sulla prevenzione oncologica  <b>Attività 2.1.1, 2.1.2, 2.2.1, 2.2.2</b>
2	Addetti del Dipartimento Comunicazione ANT	- Intervengono per dare visibilità all'evento attraverso la predisposizione di locandine, la stesura di comunicati stampa e la realizzazione di <i>flyer</i> e pubblicità ad hoc, etc.  - Rilevano della partecipazione della cittadinanza all'evento, rilevazione della rassegna stampa  <b>Attività 2.1.3, 2.1.4, 2.2.3</b>
1	Personale amministrativo	- Registra le donazioni ricevute e le spese relative all'evento realizzato; eventualmente invia le attestazioni fiscali per le donazioni ricevute da Aziende/Privati cittadini  <b>Attività 2.1.5 e 2.2.7</b>
1	Centralinista	Risponde al centralino ANT per fissare gli appuntamenti delle visite e per dare informazioni  <b>Attività 2.2.4</b>
2	Responsabile Accoglienza utenti + Specialista (Dermatologo/Endocrinologo Senologo/Ginecologo)	Il Responsabile dell'accoglienza registra gli utenti, compilando la modulistica richiesta per l'effettuazione delle visite nel rispetto della normativa sulla privacy, in ambulatorio  Lo Specialista effettua la visita di prevenzione  <b>Attività 2.2.5</b>
2	Specialisti e Responsabili del Dip. Prevenzione ANT	Rilevano dei risultati raggiunti e stesura dei referti medici per le visite effettuate  <b>Attività 2.2.6</b>
7	Referenti ANT del Dipartimento Formazione, coadiuvati da volontari ANT.  (1 dipendente	- Creano e aggiornano database istituti scolastici  - Definiscono il calendario degli interventi educativi, tenendo conto delle disponibilità di ANT e delle scuole

1 nutrizionista 3 psicologi 2 volontari)	- Studiano e predispongono il materiale di approfondimento  - Realizzano i momenti formativi stimolando i ragazzi a riflettere sul loro ruolo nella società  <b>Attività 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3 e 3.1.4</b>
--	--

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Si elencano di seguito le strumentazioni in dotazione.

Risorse tecniche e strumentali	Attività
3 Stanze attrezzate (6 scrivanie con telefoni, 20 sedie, 6 pc desktop, collegamento internet, 3 stampanti/fotocopiatrici/scanner, programmi informatici)	Tutte le attività progettuali che prevedono organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie.  In particolare lo spazio e le attrezzature serviranno per:  - Organizzazione delle attività di assistenza, di promozione e comunicazione, di prevenzione e di formazione  - Contatto con pazienti, famiglie, enti e scuole del territorio  - Gestione comunicazione  - Preparazione eventuali materiali promozionali.  - Attività amministrativa e di fund raising  - Monitoraggio risultati  <b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.4, 2.1.5, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.6, 2.2.7, 3.1.1, 3.1.2 e 3.1.3</b>
Materiale di consumo (fogli, penne, matite, colori, quaderni, risme di carta ecc.)	Tutte le attività progettuali che hanno bisogno di materiali di consumo.  <b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.4, 2.1.5, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.6, 2.2.7, 3.1.1, 3.1.2 e 3.1.3</b>
3 Mezzi di trasporto attrezzati per contenere attrezzature	Autovetture necessarie per assistenza medica, infermieristica e psicologica domiciliare e organizzazione campagne

mediche e materiali sanitari	promozionali  <b>Attività 1.1.3, 2.1.3, 2.2.5 e 3.1.4</b>
1 Stanza con 6 scaffali per biblioteca, con 10 scrivanie e 20 sedie	Spazio da adoperare per lo svolgimento delle attività di avvicinamento alla lettura.  <b>Attività 1.1.1 e 1.1.2</b>
Materiale informativo e promozionale, gadget (badge, spille, magliette, brochure, libri, schede illustrative ecc)	Tutti i materiali serviranno per la promozione delle attività e l'informazione alla cittadinanza, agli enti e alle scuole  <b>Attività 1.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.2.3, 3.1.1 e 3.1.3</b>

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

<p>Le giornate di formazione e alcune iniziative sul territorio potrebbero essere svolte fuori dagli orari di ufficio o durante il week end.</p> <p>Si richiede flessibilità oraria e la disponibilità a svolgere missioni fuori dalla sede di servizio (come previsto dal DPCM DEL 14/01/2019) per facilitare l'organizzazione degli eventi e le iniziative sul territorio.</p> <p>Parte del periodo di riposo dovrà seguire il calendario di chiusura della sede.</p>
---

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

<b>Partner</b>	<b>Attività (rispetto alla voce 5.1)</b>
<p><b>Associazione Amici dell'ANT</b> C.F. 91228450374</p>	<p>I volontari e i collaboratori dell'AAANT metteranno a disposizione il proprio <i>know-how</i> e le reti di contatti sviluppate nel corso degli anni, supportando il lavoro di promozione della conoscenza di ANT, di realizzazione eventi e di formazione nelle scuole che i volontari di ARCI Servizio Civile andranno a realizzare nel corso del progetto, per le aree interessate dal progetto</p> <p><b>Attività 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3</b></p>

<p><b>NethicalS.r.l.</b></p> <p>P.IVA 02544881200</p>	<p>Per il presente progetto, Nethical mette a disposizione gratuitamente le proprie competenze e il proprio know-how per offrire assistenza informatica ai volontari di servizio civile, per l'espletamento delle mansioni a loro affidate, durante tutto il corso dell'anno.</p> <p><b>Attività 1.1.1,1.1.2, 1.1.3, 2.1.4 e 2.1.5</b></p>
---	--

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

#### 8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione.
- formazione specifica: la percentuale della formazione specifica erogata on line in modalità sincrona e/o in modalità asincrona verrà effettuata nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto

limite numerico non opererà per la modalità asincrona;

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*  
 (\*)

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10</b> <b>(comples sive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> </ul>	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento</p>	<p>2 ore</p>

indicate nello stesso.

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore **A - Assistenza** con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

<p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p><b>Modulo B: Benvenuti in ANT, la storia di ANT, l'organizzazione e l'esperienza di servizio civile in una delle più grandi Onlus Italiane.</b></p>	
<p><b>Contenuti</b></p>	<p><b>Ore</b></p>
<p>ANT: una realtà nazionale: struttura e valori, l'esperienza del servizio civile nella realtà di ANT.</p> <p>Temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La Nascita e la storia dell'organizzazione, il ruolo della sede e delle delegazioni a supporto della Missione di ANT</li> <li>● Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale</li> <li>● Agevolazioni fiscali per le Onlus</li> <li>● Brevi cenni sulla prima nota e sugli applicativi usati dal Dipartimento</li> </ul>	<p>10</p>

Amministrativo di ANT	
<b>Modulo C: La raccolta fondi a sostegno della mission di ANT</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Temi: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il marketing sociale, la Corporate Social Responsibility, la progettazione per la richiesta fondi.</li> <li>● Gli eventi di raccolta fondi: dall'idea alla realizzazione, la gestione della logistica e delle risorse, esempi e case history, le campagne locali.</li> <li>● La comunicazione sociale in ANT, le principali campagne istituzionali, le linee guida comunicative, la presenza di ANT online e offline.</li> </ul>	12
<b>Modulo D: L'Assistenza domiciliare ai pazienti oncologici: l'esperienza di ANT</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Temi: <ul style="list-style-type: none"> <li>● La continuità assistenziale; l'assistenza fra ospedale e territorio, il valore dell'assistenza domiciliare.</li> <li>● Gli ODO, Ospedali Domiciliari Oncologici ANT loro funzionamento e struttura</li> <li>● Progetto Eubiosia: l'esperienza e motivazione alla base dell'operatore ANT.</li> <li>● I servizi offerti alla cittadinanza</li> </ul>	10
<b>Modulo E: Il significato della malattia oncologica E il ruolo del caregiver</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Temi: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il significato della malattia oncologica nella vita dei pazienti, meccanismi di difesa del paziente, dei familiari e degli operatori sanitari.</li> <li>● Il ruolo del caregiver e il suo coinvolgimento nel percorso di cura</li> <li>● Il valore della solidarietà e dell'Eubiosia</li> </ul>	10

<b>Modulo F: La prevenzione oncologica primaria e secondaria e i corretti stili di vita</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Temi: <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'importanza della prevenzione primaria e secondaria nel contesto della malattia tumorale; i corretti stili di vita e il decalogo della prevenzione</li> <li>● La sana nutrizione</li> <li>● I progetti di prevenzione attivi sul territorio: come sviluppare un evento teso alla prevenzione oncologica</li> <li>● Le procedure per richiedere contributi e case histories dei principali progetti sviluppati dalla delegazione</li> </ul>	10
<b>Modulo G: La cura delle emozioni, il supporto della rete dei volontari</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Temi: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il ruolo del volontario in ANT, l'approccio alla famiglia e al Volontariato.</li> <li>● Il sostegno psicologico nel momento della malattia oncologica</li> <li>● L'impatto emotivo sul nucleo familiare</li> <li>● La gestione delle relazioni e dello stress</li> </ul>	10

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</b>	<b>Modulo formazione</b>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia  -Abilitazione alla professione di Geologo;  -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas	<b>Modulo A sez. 1</b>  <b>Modulo A sez. 2</b>  <i>Modulo concernente la formazione e</i>

	<p>-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</p> <p>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</p> <p>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <p>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	<p><i>informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione</p>	<p><b>Modulo A sez. 1</b></p> <p><b>Modulo A sez. 2</b></p> <p><i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	
<p>Iolanda Forte</p> <p>Nata il 17/09/1972 a Napoli</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i></p> <p>Diplomata in Ragioneria</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Olp e Formatrice in un progetto di servizio civile di Fondazione Ant</li> <li>- Esperienza accoglienza pazienti oncologici</li> <li>- Divulgazione e raccolta fondi</li> </ul>	<p><b>Modulo A sez. 2</b></p> <p><i>Incontro di verifica con OLP</i></p> <p><b>Modulo B</b></p> <p><i>Benvenuti in ANT, la storia di ANT, l'organizzazione e l'esperienza di servizio civile in una delle più grandi Onlus Italiane.</i></p> <p><b>Modulo C</b></p> <p><i>La raccolta fondi a sostegno della mission di ANT</i></p>
<p>Dott. Giovanni Colaci</p> <p>Nato a Napoli (NA)</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i></p> <p>Laureato in Medicina e Chirurgia presso la II°</p>	<p><b>Modulo D</b></p> <p><i>L'Assistenza</i></p>

<p>il 13-05-1975</p>	<p>Università degli studi di Napoli in data 14-10-2008</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Abilitato alla Professione di Medico</li> <li>- Chirurgo nella II° sessione dell'anno 2008</li> <li>- Iscritto all'albo professionale dei Medici Chirurghi in data 01-04-2009 n. 32726</li> <li>- Dal 2011 ad oggi incarico libero professionale con fondazione Ant Italia onlus in qualità di medico</li> <li>- Consulente Medico tribunale di napoli n. 7866 del 9-04-2013</li> <li>- Dal 01-09-2013 al 31-12-2013 incarico libero professionale con San Paolo della croce Società cooperativa in qualità di medico sulle automediche di soccorso in postazione fissa di Cassino (Fr)</li> </ul>	<p><i>domiciliare ai pazienti oncologici: l'esperienza di ANT</i></p> <p><b>Modulo F</b></p> <p><i>La prevenzione oncologica primaria e secondaria e i corretti stili di vita</i></p>
<p>Dott.ssa Antonella Di Napoli</p> <p>nata il 12/06/1983 a Napoli (Na)</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i></p> <p>Laurea in Psicologia</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Abilitazione alla professione di Psicologo</li> <li>- Specializzazione in Psicoterapia</li> <li>-Master di II livello in Psico-oncologia</li> <li>-Progetti di formazione scolastica</li> <li>- Elaborazione progetti di formazione volontari</li> </ul>	<p><b>Modulo E</b></p> <p><i>Il significato della malattia oncologica e il ruolo del caregiver</i></p> <p><b>Modulo G</b></p> <p><i>La cura delle emozioni, il supporto della rete dei volontari</i></p>
<p>Dott.ssa Laura Massaro</p> <p>Nata a Caserta (CE)</p> <p>Il 12-03-1981</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i></p> <p>Diploma universitario in infermieristica presso la seconda Università degli Studi di Napoli Facoltà di Medicina e Chirurgia</p>	<p><b>Modulo D</b></p> <p><i>L'Assistenza domiciliare ai pazienti oncologici: l'esperienza di ANT</i></p>

	<p><i>Esperienza nel settore:</i></p> <p>- Iscritta albo infermieri di Napoli in data 08-04-2003 con numero 21248</p> <p>- Dall'anno 2003 ad oggi lavora presso Fondazione ANT Italia onlus delegazione di Napoli in qualità di infermiera</p>	
--	--	--

**MISURE 3 MESI UE**

*11) Tabella riepilogativa (\*)*

N.	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codices ede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numeroo peratoriv olontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								
4								